

**COMMISSIONE VIII**  
**ISTRUZIONE E BELLE ARTI**

I.

**SEDUTA DI VENERDÌ 26 LUGLIO 1963**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI****

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Aggiunta della indennità integrativa di cui alla tabella B, allegata alla legge 18 febbraio 1963, n. 355, all'indennità di studio, di cui alla tabella A della legge medesima. ( <i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i> ). (241) . . . . .	1
PRESIDENTE . . . . .	1, 2, 3
LEONE RAFFAELE, <i>Relatore</i> . . . . .	1, 2
MAGRÌ, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	2, 3
FINOCCHIARO . . . . .	2
VALITUTTI . . . . .	2
SCIONTI . . . . .	2
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	3

**La seduta comincia alle 11,05.**

**Discussione del disegno di legge: Aggiunta della indennità integrativa di cui alla tabella B, allegata alla legge 18 febbraio 1963, n. 355, all'indennità di studio, di cui alla tabella A della legge medesima. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (241).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 241: « Aggiunta della indennità integrativa di cui alla tabella B, allegata alla legge 18 febbraio

1963, n. 355, all'indennità di studio, di cui alla tabella A della legge medesima ».

Desidero informare i colleghi che è stato espresso in merito a tale provvedimento, il parere favorevole della V Commissione. Il Relatore, onorevole Leone Raffaele, ha facoltà di svolgere la relazione.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Come i colleghi ricorderanno, nel 1962 l'indennità di studio fu corrisposta a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado in maniera diversa da quanto stabilito nella legge del 18 febbraio 1963, n. 355. Nel primo semestre, cioè, in maniera forfettaria, mentre nel secondo semestre vi fu un provvedimento particolare che indicò un'aliquota inferiore di 70 lire a punto. Il Governo intendeva tranquillizzare gli insegnanti sul piano della equità con l'assegno integrativo dato agli altri statali; successivamente, venne ancora incontro al desiderio degli insegnanti stessi con il provvedimento di legge n. 4337, contenente una indennità che è poi quella indicata alla tabella A della citata legge 18 febbraio 1963.

Nella legge 18 febbraio si proponeva un ulteriore avvicinamento alle 70 lire a punto, proprie dell'assegno integrativo. Nelle discussioni avvenute alla Camera il 12 gennaio ed il 31 gennaio 1963, fu presentato, dai colleghi Baldelli, Codignola, Rampa e da me, un emendamento alla tabella di cui trattasi, emendamento con il quale si miglioravano le cifre indicate portandole a 70 lire a punto, sì che l'assegno relativo alla indennità fosse pari all'assegno integrativo.

Il miglioramento tabellare fu lasciato però distinto dalla V Commissione Bilancio, af-

finché rimanessero distinti i due principi: la misura stabilita dal Governo, che sembrava voler rappresentare l'indicazione definitiva dell'indennità di studio, ed il miglioramento voluto dalla Commissione, che doveva essere poi rivisto nel luglio successivo.

Si ebbero, perciò, due tabelle: quella originaria del disegno di legge, che portava la indicazione di 13.000 lire per il coefficiente iniziale; ed una seconda — tabella *B* — riguardante l'emendamento, che aggiungeva via via somme nuove, però in decrescenza, affinché non fossero appiattiti i coefficienti.

In quella occasione, la Commissione votò un ordine del giorno con il quale si chiedeva che le due tabelle fossero unificate nel momento del conglobamento da parte del Governo, a partire dal 1° luglio 1963.

Poiché il conglobamento non è avvenuto, il Governo ha sentito il dovere — e glie ne siamo grati — di adottare un provvedimento, perché si continui a corrispondere a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado anche il miglioramento derivante dalla tabella *B*, oltre alla indennità di studio di cui alla tabella *A*, unificando gli importi e consentendo agli insegnanti di percepire l'indennità di studio che hanno avuto fino ad oggi, ancora per gli anni futuri.

Vorrei formulare soltanto un voto all'onorevole rappresentante del Governo: che in sede di conglobamento — quando ciò avverrà — non soltanto venga conglobata questa indennità di studio come già in linea di principio è stato accettato dal Governo, ma sia rivisto anche l'assegno integrativo, che gli insegnanti hanno percepito come *una tantum* per il primo semestre del 1962.

MAGRI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Quell'assegno integrativo è stato dato *una tantum* e non si può trasformare.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Io esprimo un voto, se poi non è accettabile vedrà il Governo.

Ad ogni modo raccomando alla Commissione di approvare senz'altro il disegno di legge oggi al nostro esame, così che gli insegnanti continuino a percepire l'indennità di studio, come fin'ora l'hanno avuta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FINOCCHIARO. L'assegno della tabella *B* non è decrescente.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. D'accordo, però per i gradi superiori diminuisce di nuovo.

FINOCCHIARO. Domando poi se questo assegno diventa così permanente.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Io ho chiesto soltanto che sia compreso nel conglobamento.

VALITUTTI. Vorrei segnalare all'onorevole Presidente una lacuna dell'Archivio della Camera al quale mi sono rivolto tempestivamente per prendere visione della legge 18 febbraio 1963, n. 355, al lume della quale, soltanto, noi possiamo giudicare questo disegno di legge. L'archivio ne è sprovvisto.

PRESIDENTE. C'è nella *Gazzetta Ufficiale*.

VALITUTTI. Noi abbiamo avuto questo disegno di legge soltanto ieri.

PRESIDENTE. Questo è avvenuto in via del tutto eccezionale, per consentire l'approvazione del provvedimento prima delle ferie estive. Per i lavori futuri si farà in modo che intercorra tutto il tempo necessario per una adeguata preparazione.

VALITUTTI. Ho segnalato il fatto all'onorevole Presidente, perché si renda conto della lacuna.

Vorrei chiedere al Relatore onorevole Leone un chiarimento: questa, se ho ben capito, è una anticipata operazione di conglobamento.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. È la continuazione della concessione della indennità di studio stabilita nel gennaio scorso.

VALITUTTI. L'onorevole Finocchiaro ha chiesto se questa aggiunta è limitata all'esercizio 1963-64 o è permanente.

È un chiarimento che chiedo anche io; ma non è che io voglia muovere obiezione nel merito.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Ripeto che si tratta della corresponsione della indennità integrativa in aggiunta dell'indennità di studio.

SCIONTI. Vorrei precisare che la necessità della indennità integrativa non ha niente a che fare con il conglobamento. Precisato questo, vorrei chiedere, a nome dei colleghi del mio gruppo, l'assicurazione del Governo che si arriverà anche al conglobamento della indennità di studio; e una dichiarazione circa la decorrenza del conglobamento. Le dichiarazioni fatte in Aula hanno lasciato in sospeso il problema della decorrenza del conglobamento.

Inoltre noi ci associamo al voto proposto dall'onorevole Leone, perché gli insegnanti, nella corresponsione della indennità di studio — che è l'indennità integrativa per tutti gli altri dipendenti dello Stato — hanno subito un danno, in quanto l'hanno avuta con ritardo, dimezzata e soltanto dal primo gennaio

di quest'anno hanno ottenuto i 70 punti che hanno già avuto gli altri dipendenti dello Stato.

Noi chiediamo che in sede di conglobamento sia tenuto conto anche di questa indennità.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAGRÌ, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è d'accordo con quanto ha detto il Relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

#### ART. 1.

« A decorrere dal 1° luglio 1963 l'indennità integrativa prevista dalla tabella B, allegata alla legge 18 febbraio 1963, n. 355, è aggiunta all'indennità di studio, di cui alla tabella A della legge medesima ».

(È approvato).

#### ART. 2.

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato per l'esercizio 1963-1964 in lire 11.080.000.000, sarà provveduto mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 413 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio medesimo, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni al bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge esaminato nella seduta odierna:

« Aggiunta della indennità integrativa di cui alla tabella B, allegata alla legge 18 febbraio 1963, n. 355, all'indennità di studio, di cui alla tabella A della legge medesima » (241) (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato):

Presenti e votanti . . . .	32
Maggioranza . . . . .	17
Voti favorevoli . . . . .	32
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abate, Alessi Maria, Badini Confalonieri, Berlinguer Luigi, Bertè, Borghi, Bronzato, Buzzi, Dall'Armellina, De Zan, Di Lorenzo, Ermini, Finocchiaro, Franceschini, Fusaro, Giomo, Giugni Lattari Jole, Illuminati, Leone Raffaele, Levi Arian Giorgina, Loperfido, Marangone, Picciotto, Pitzalis, Racchetti, Rampa, Romanato, Savio Emanuela, Scionti, Seroni, Titomanlio Vittoria e Valitutti.

È in congedo:

Caiazza.

La seduta termina alle 11,30.

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI